

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-6393 del 18/11/2024
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA HERA SPA CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI BOLOGNA VIA C.B.PICHAT 2/4 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA E DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE DELL'AGGLOMERATO DI SANT'ANSOVINO (ARN0114) COMUNE DI SALUDECIO , MODIFICA DELLA DETERMINA 2024-5131 del 20/09/2024.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-6677 del 18/11/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno diciotto NOVEMBRE 2024 presso la sede di Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA HERA SPA CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI BOLOGNA VIA C.B.PICHAT 2/4 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA E DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE URBANE DELL'AGGLOMERATO DI SANT'ANSOVINO (ARN0114) COMUNE DI SALUDECIO – MODIFICA DELLA DETERMINA 2024-5131 del 20/09/2024.

IL DIRIGENTE

VISTO il DPR 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

RICHIAMATI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTO il D.Lgs. 152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;

RICHIAMATO il comma 8 dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06;

RICHIAMATO il comma 1 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 che prevede che l'autorizzazione può stabilire deroghe al rispetto dei limiti per gli scarichi in caso di guasti o malfunzionamenti;

VISTA la Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;

VISTE le Delibere di Giunta Regionale Emilia Romagna:

- n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- n. 286 del 14/02/2005 concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- n. 1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
- n. 201 del 22/02/2016 concernente "Indirizzi all'ATERSIR ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane";
- n. 569 del 15/04/2019 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla DGR 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
- n. 2153 del 20/12/2021 aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue provenienti da agglomerati e dalle reti fognarie ad essi afferenti;

VISTO il PTCP approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 12 del 23 aprile 2013, nella parte in cui approva il Piano di tutela delle Acque;

VISTO il "Piano di Indirizzo per la gestione delle acque di prima pioggia" della Provincia di Rimini, approvato dal Consiglio Provinciale con Delibera n. 53 del 18/12/2012;

RICHIAMATI i precedenti Provvedimento AUA n.2952 del 25/06/2020 e n.5131 del 20/09/2024 per l'esercizio di raccolta depurazione di acque reflue urbane dell'agglomerato di Sant'Ansovino (ARN0114) ;

DATO ATTO che la DGR 569/19 prevede che le domande di autorizzazione delle reti fognarie afferenti ad agglomerati devono essere presentate ai sensi del DPR 59/2013 al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae che provvede al rilascio dell'autorizzazione richiesta;

ACQUISITA con prot. 20187 del 28/11/2023, la nota di Hera S.p.A., concernente l'aggiornamento della scheda tecnica dello scarico 06 SFAM di Saludecio in seguito al collettamento della località Piangenghino al sistema fognario afferente al depuratore di Sant'Ansovino, precedentemente collegata all'agglomerato di Cattolica-Misano-Valconca; Il suddetto collettamento comporta anche l'aumento degli a.e. dell'agglomerato di Santa'Ansovino;

RITENUTO OPPORTUNO chiedere parere di compatibilità idraulica Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con nota PG 181961 del 09/10/2024, per lo scarico 06 SFAM e 32 OX di Saludecio (scarico del depuratore), in seguito alle modifiche richieste;

ACQUISITO dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con prot. 192148 del 24/10/2024 il parere favorevole condizionato riferito alla sola compatibilità idraulica, per lo scarico 06 SFAM e 32 OX di Saludecio;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria, che sussistano i presupposti per la modifica sostanziale del precedente provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. 5131 del 20/09/2024, dell'agglomerato Sant'Ansovino;

RITENUTO opportuno stralciare dall'allegato A1 del provvedimento AUA n.4882 del 26/09/2022 (agglomerato di Cattolica-Misano-Valconca) lo scarico 06 SFAM di Saludecio in quanto rientra a far parte dell'agglomerato di Sant'Ansovino;

DATO ATTO che la società richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori a favore di Arpae SAC di Rimini tramite PAGOPA;

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli artt. 23 e 40;

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 4 della L.241/90, è l'Ing. Giovanni Paganelli titolare dell'Unità "AUA ed Autorizzazioni settoriali";

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE 70/2018, 90/2018, 96/2019, 124/2023 e 26/2024 compete al sottoscritto responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini l'adozione del presente provvedimento amministrativo ed in sua assenza al titolare di incarico di funzione "AUA ed Autorizzazioni settoriali";

ATTESTATA la regolarità amministrativa della presente determinazione;

DETERMINA

1. DI RILASCIARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) del Provvedimento n. 5131 del 20/09/2024, per l'attività di collettamento e depurazione di acque reflue urbane dell'agglomerato di Sant'Ansovino (ARN0114) gestito da Hera S.p.A., avente sede legale in comune di Bologna, via Carlo Berti Pichat n.2/4 (C.F./P.IVA BO 04245520376);
2. La presente modifica di AUA sostituisce l'allegato A e l'allegato A1 del provvedimento n. 5131 del 20/09/2024 con l'allegato A e l'allegato A1 del presente provvedimento;
3. Di dare atto che il provvedimento di AUA sarà rilasciato ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
4. Per ARPAE, i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente, delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e delle condizioni dichiarate dal gestore, vengono svolte dal Servizio Territoriale di Rimini;

5. Il presente provvedimento è trasmesso ad Hera spa, Azienda Usl della Romagna Dipartimento di Sanità pubblica di Rimini, Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Comune di Saludecio E Servizio Territoriale di Arpae per i compiti di controllo;

6. di rendere noto che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- Il Responsabile del Procedimento del presente atto ai sensi della L. 241/90 è l'Ing. Giovanni Paganelli;
- ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione;

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI
Dott. Stefano Renato de Donato

Allegato A (scarichi impianto di depurazione)

Condizioni

- Con l'avvenuto collettamento della rete fognaria della località Piangenghino al depuratore di Sant'Ansovino, l'agglomerato di Sant'Ansovino passa dagli attuali 489 a.e. a 989 a.e. sempre rimanendo nella classe degli agglomerati compresi tra 200 e 2.000 a.e.
- L'impianto di depurazione di Sant'Ansovino ha una potenzialità di progetto pari a 1500 a.e..
- L'impianto a fanghi attivi esegue le seguenti operazioni: Grigliatura, Dissabbiatura/disoloeazione, Equalizzazione, Trattamento biologico a fanghi attivi ad aerazione prolungata con Denitrificazione in testa, Sedimentazione secondaria, Disinfezione con acido peracetico;
- In caso di pioggia, la portata in eccesso viene scolmata, previa grigliatura; il recapito dello scolmatore di testa impianti (32 TI) è il medesimo dello scarico del depuratore (32 OX); Il rapporto di sfioro dello scolmatore di testa impianto è 3,5 in linea con la DGR 286/05;
- lo scolmatore di testa impianto è dotato di telecontrollo per la segnalazione delle aperture in caso di pioggia;
- l'impianto non è dotato di linea di trattamento fanghi; gli stessi sono stoccati in vasca di stoccaggio dotata di aerazione temporizzata prima del prelievo con autospurgo; alla rete di tipo misto sono allacciati solo scarichi domestici; le singole abitazioni allacciate alla rete fognaria afferente allo scarico medesimo sono dotate di vasca Imhoff;

Prescrizioni per il depuratore.

- a. lo scarico è soggetto al rispetto dei valori limite di emissione in acque superficiali previsti alla Tab. 3 della D.G.R. 1053/2003 riferita alla classe di consistenza 200-2.000;
- b. Il gestore dovrà effettuare almeno due autocontrolli annuali sulle caratteristiche del refluo in ingresso ed in uscita dall'impianto, riferiti ai parametri Solidi Sospesi Totali, BOD5, COD, NH4 e grassi e olii di origine animale, riportando nella documentazione che certifica i suddetti autocontrolli la modalità di campionamento;
- c. I limiti si intendono per le normali condizioni di funzionamento dell'impianto, sono esclusi i periodi di avviamento, arresto ed eventuali guasti, nonché i periodi transitori necessari al ritorno a regime, sempre che il gestore li abbia comunicati all'autorità competente preventivamente;
- d. lo scarico dovrà essere mantenuto accessibile per il campionamento da parte degli organi di controllo in conformità alle disposizioni di cui al punto 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06;
- e. dovrà essere realizzato un ulteriore pozzetto di campionamento per lo scarico dello scolmatore di testa impianto indipendente dal pozzetto di campionamento dello scarico del depuratore. Tale intervento dovrà essere ufficializzato, mediante fotografie dei due punti di campionamento da inviare alla scrivente Agenzia entro il 31/12/2024;
- f. il gestore dovrà garantire assistenza specializzata che attui un programma ordinario di manutenzione del sistema complessivo di scarico, in modo da mantenere in perfetta efficienza l'impianto e compilare il libro di conduzione dell'impianto inerente la gestione e la manutenzione;
- g. il gestore dovrà tenere sempre a disposizione un'adeguata dotazione di componenti di ricambio, in maniera tale da poter provvedere con immediatezza alla sostituzione delle parti in esercizio, nel caso di loro avaria;
- h. le condizioni generali all'interno dell'area di pertinenza dell'impianto di depurazione dovranno essere mantenute soddisfacenti sotto il profilo igienico-sanitario, avendo cura di effettuare costanti operazioni di pulizia;
- i. le operazioni di estrazione periodica dei fanghi dovranno essere annotati su apposito registro, da tenersi presso l'impianto che origina lo scarico a disposizione degli organi di controllo;
- j. è fatto obbligo di dare immediata comunicazione a ARPAE, Azienda USL e Comune di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente, ivi incluse le prevedibili saltuarie attivazioni dello scolmatore di testa impianto con immissione nel torrente Ventena di acque reflue non trattate;

k. Eventuali nuovi allacci di reti fognarie provenienti da nuove urbanizzazioni o estensioni di quelle esistenti dovranno essere valutati con riferimento alla capacità dell'impianto di trattamento;

SCARICHI LUNGO LA RETE FOGNARIA

Condizioni

La rete fognaria dell'agglomerato di Sant'Ansovino è prevalentemente di tipo misto, a parte alcuni tratti di rete separata.

All'agglomerato non sono allacciati scarichi di acque reflue industriali.

Lungo la rete unitaria sono presenti scolmatori di pioggia (SFAM) che scaricano in caso di eventi meteorici di portata superiore alla capacità di invaso della rete a valle. Sono inoltre presenti impianti di sollevamento che possono scaricare in caso di pioggia (SFEM) quando la portata supera la capacità di sollevamento delle pompe o la capacità di invaso della rete, dopo l'esaurimento del volume di stoccaggio della vasca di alloggiamento delle pompe. L'attivazione degli scolmatori serve ad evitare l'allagamento a monte causa esaurimento del volume di invaso della rete.

Lungo la rete nera è presente un impianto di sollevamento (SFEN). Quest'ultimo, essendo su rete nera, non deve attivarsi in caso di pioggia.

Tutti gli impianti di sollevamento possono causare fuoriuscite in caso di avaria degli impianti. Tali sversamenti sono da considerare accidentali e non prevedibili. Sono tutti dotati di telecontrollo per la segnalazione dell'avaria.

SFAM

Gli scolmatori contrassegnati dalla sigla SFAM sono dei "troppo pieni" lungo la rete, privi di impianti elettromeccanici posti lungo una rete mista.

n° scarico	coordinata N	coordinata E	Comune	via/località	ricettore	bacino idrico
32TI	4862501	2330977	Saludecio	Monte del Prete Basso	Ventena	Ventena
18V	4862025	2331183	Saludecio	Sant'Ansovino	Ventena	Ventena
06	4860332	2332193	Saludecio	via Pettinara 435	ventena	Ventena

SFEM

Gli scolmatori contrassegnati dalla sigla SFEM sono scolmatori che derivano da impianti di sollevamento posti lungo una rete mista.

n° scarico	coordinata N	coordinata E	Comune	via/località	ricettore	bacino idrico	Nome Sollevamento	telecontrollo
15V	4861411	2331476	Saludecio	Sant'Ansovino	Ventena	Ventena	Soll. Saludecio 5	si
13	4861219	2331921	Saludecio	la Piana	Ventena	Ventena	Soll. Saludecio 2	si
34V	4860815	2332440	Saludecio	via Villicella	fosso campestre	Ventena	via Timo	si

SFEN

Con la sigla SFEN si identificano gli impianti di sollevamento posti lungo una rete nera che possono dare luogo a sversamenti solo in caso di anomalie.

n° scarico	coordinata N	coordinata E	Comune	via/località	ricettore	bacino idrico	Nome Sollevamento	telecontrollo
22	4861656	2331823	Saludecio	Del tiglio	Fosso San Martino	Ventena	Soll. Saludecio 4	si

AP + SFEN

La tipologia AP + SFEN identifica uno scarico di SFEN che avviene in una rete bianca. Per cui lo scarico finale della rete bianca coincide con lo scarico dello SFEN.

n° scarico	coordinata N	coordinata E	Comune	via/località	ricettore	bacino idrico	Nome Sollevamento	telecontrollo
33	4861219	2331591	Saludecio	Riva	fosso campestre	Ventena	Soll. Saludecio 3	si

Prescrizioni;

a) gli scarichi, contraddistinti dalla sigla SFAM si potranno attivare solamente in caso di eventi meteorici intensi quando la portata di pioggia supera la capacità idraulica della rete di valle, e per il tempo necessario a consentire il deflusso delle acque in eccesso;

b) gli scarichi contraddistinti dalla sigla SFEM si potranno attivare solamente in caso di eventi meteorici intensi quando la portata di pioggia supera la capacità idraulica della rete di valle o la portata delle pompe, ed una volta esaurita la capacità di invaso della vasca di contenimento delle pompe; in caso di avaria dell'impianto si potrà attivare lo scarico solamente per il tempo necessario al ripristino della funzionalità;

c) gli scarichi contraddistinti dalla sigla SFEN non si devono attivare in caso di pioggia; in caso di avaria dell'impianto si potrà attivare lo scarico solamente per il tempo necessario al ripristino della funzionalità;

d) gli scarichi contraddistinti dalla sigla AP+SFEN, si attivano normalmente in caso di pioggia come scarico di acqua meteorica da rete bianca; in caso di avaria dell'impianto di sollevamento della rete nera si potrà attivare lo scarico di acqua reflua urbana (nera) solamente per il tempo necessario al ripristino della funzionalità;

e) in caso di avaria degli impianti sollevamento (SFEM, SFEN) il Gestore dovrà attivare la procedura di emergenza proposta, in modo da evitare la fuoriuscita di liquami, che prevede il pronto intervento di squadre operative e la tempestiva comunicazione agli enti di controllo; nel caso non sia possibile evitare la fuoriuscita di liquami, il gestore dovrà prontamente provvedere al contenimento degli stessi e successiva bonifica; al termine delle operazioni dovrà inviare ad Arpa, Comune di riferimento, verbale di intervento;

f) il gestore dovrà adottare tutte le misure gestionali atte a limitare le aperture degli scolmatori, compreso lo sfruttamento del volume di invaso della rete;

g) il gestore deve predisporre un idoneo programma di interventi di manutenzione ordinaria degli impianti di sollevamento. L'attuazione di tale programma deve risultare da specifiche annotazioni da riportarsi su apposito registro a disposizione degli organi di controllo;

h) attraverso la corretta e periodica manutenzione dei sistemi complessivi di scarico si dovranno prevenire occlusioni con conseguenti attivazioni accidentali dello sfioro dovuto all'accumulo del materiale grossolano;

i) gli scarichi dovranno essere in ogni momento accessibili in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico ricettore ed attrezzati per consentire il controllo ed il campionamento da parte delle Autorità di controllo;

j) la rete fognaria dovrà essere mantenuta in buono stato al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee;

k) Al gestore compete la vigilanza tecnica sulle disposizioni del regolamento di fognatura e la comunicazione all'Arpa di Rimini e al Dipartimento di Sanità Pubblica dell'A.U.S.L. di Rimini, e al comune di riferimento di fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per l'ambiente e la salute pubblica;

l) il gestore dovrà comunicare preventivamente ogni modifica significativa, che si intende realizzare sulla rete fognaria in particolare per l'introduzione di nuovi scolmatori lungo la rete fognaria; i nuovi scolmatori dovranno essere progettati con rapporto di sfioro maggiore o uguale a 5, evitando altresì rapporti di sfioro troppo alti per non trasferire a valle portate elevate;

m) il gestore, nella progettazione e realizzazione delle reti, dovrà adottare tutte le misure necessarie ad evitare l'ingresso di acque meteoriche non inquinate nella rete fognaria di tipo misto in modo da non sovraccaricare il sistema e ridurre le aperture degli scolmatori;

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.